



NELLA RELAZIONE
DEL PRESIDENTE
FABIO RIZZINELLI
IL DATO PIÙ
DRAMMATICO:
IN UN ANNO LE
IMPRESE SONO
CALATE DEL 9 %

ASSEMBLEA 2014: I DATI CAPE SONO LO SPECCHIO FEDELE DEL PREZZO DELLA CRISI

Sono dati che fanno riflettere, che raccontano di una crisi che continua a colpire duro il settore dell'edilizia. Ma che dimostrano anche la capacità della Cassa Assistenziale Paritetica Edile di limitare i danni, con un disavanzo contenuto a 65.479,78 euro.

E' quanto riportato, all'assemblea del Collegio, da Fabio Rizzinelli, presidente della Cassa assistenziale.

Ovviamente, come facilmente intuibile, la relazione è partita da dati preoccupanti, come la diminuzione del 14,41% dell'imponibile salariale denunciato nel 2013 rispetto al 2012.

Un calo che è diretta conseguenza del trend degli anni precedenti: nel 2012 la diminuzione era stata del 13,98%, nel 2011 del 3,20% mentre si era attestata sul 9% sia nel 2010 sia nel 2009. Quanto al numero di operai occupati, è calato del 10,59% mentre a livello di imprese di parla di un -8,91%".

Rizzinelli è stato chiaro: "Tutti i dati in nostro possesso confermano le preoccupazioni per una situazione che rischia di peggiorare ulteriormente se non si metteranno subito in campo interventi. Serve qualcosa che permetta di arrestare questo declino, dando per scontata la necessità di un rilancio



Fabio Rizzinelli

del sistema delle costruzioni". Il presidente di Cape si è poi concentrato su tutta una serie di riscontri, a partire dall'imponibile salariale, dove si è passati "dai 190 milioni 844 mila euro del 2012 ai 163 milioni e 340 mila euro del 2013.

Sono poi 16.792 gli addetti attivi nel 2013, contro i 18.781 dell'anno precedente". In calo, per forza di cose, anche i lavoratori non italiani, passati a 6.074 contro i 7.091 del 2012 e gli 8.113 del 2011". Tra questi, le comunità più numerose sono quelle rumena e albanese, rispettivamente con 1.431 e 1.394 lavoratori. A seguire gli addetti di origine marocchina (691) e serba (479). "Nel complesso - aggiunge il presidente della Cape - si registra un calo del 14,34% dei lavoratori stranieri iscritti alla Cassa, contro una diminuzione totale degli iscritti del 10,59%".

Rizzinelli ha poi focalizzato la propria attenzione sulle imprese iscritte e attive nell'esercizio, che sono state 3.198 contro le 3.511 del 2012 e le 3.882 del 2011.

"Tengo a evidenziare - ha proseguito Fabio Rizzinelli - come la dinamica di molte aziende del nostro settore sia caratterizzata da una vita di breve durata: basti notare come, l'anno passato, ci siano state 452 nuove iscrizioni e 767 cessazioni. Aggiungo poi che

"Tutti i dati in nostro possesso confermano le preoccupazioni per una situazione che rischia di peggiorare ulteriormente se non si metteranno subito in campo interventi urgenti"

I LAVORATORI
ATTIVI
SONO QUASI 17MILA,
DUEMILA IN MENO
RISPETTO AI DATI
DELLO
SCORSO ANNO

le imprese con titolare di origine straniera sono 169, con 558 operai occupati”.

Cape vuol dire prestazioni assistenziali, che nel 2013 sono costate “3,619 milioni. La percentuale delle spese per assistenza rispetto al monte salari è passata dal 2,24% del 2012 al 2,22% con un decremento dello 0,02% pari a € 660.127,90 euro”.

Quanto ai capitoli di spesa più rilevanti, questi riguardano il rimborso per protesi odontoiatriche, ortofoniche e ortopediche (638.658,24 euro per 930 interventi, con una media unitaria di 687 euro per intervento); gli assegni di studio (erogati a 1.091 studenti per oltre 364mila euro); i soggiorni estivi dei figli degli iscritti, con una spesa di 83.102,43 euro per 88 ragazzi; il sussidio visite oculistiche e acquisto occhiali, pari a 152.837,56 euro per 988 prestazioni; il rimborso spese didattiche per i figli che frequentano le scuole medie inferiori, 71.180,00 per 577 studenti; il contributo sugli interessi del mutuo prima casa, pari a 87.880,00 per 147 erogazioni.

Impossibile, per Rizzinelli, prescindere dai dati nella sua relazione. Come quelli delle spese assistenziali per gli impiegati iscritti, che sono stati 489 nel 2013 per 152.583,50 euro a favore di 226 beneficiari.

Relativamente all’ultima fornitura di vestiario da lavoro e calzature antinfortunistiche, “la spesa è stata di 326.000 euro circa per 7.567 lavoratori. Tenendo conto - ha specificato Rizzinelli - dei rimborsi alle imprese che hanno provveduto direttamente, il costo pro-capite è stato di 43,07 euro, contro i 44,94 nel 2012”.



Il presidente nazionale Paolo Buzzetti con Tiziano Pavoni

Altro campo, altri numeri: sul fronte Anzianità professionale edile ordinaria, “il totale erogato nel 2013 è stato di 8.649.495,46 euro a 11.404 iscritti, con un valore medio per lavoratore di 778,46 euro. Nell’esercizio appena concluso l’importo incassato per l’Ape è stato pari a 7.799.899,76 euro e, grazie anche all’aumento della percentuale di contribuzione in vigore da giugno 2012, è bastato per costituire il fondo necessario all’ero-

gazione per il 2014, il cui importo stimato è di circa € 7.800.000,00. Con una flessione dovuta, oltre al calo del numero di chi deve ricevere le risorse, all’incidenza delle ore di cassa integrazione, le quali, rispetto al 2012, sono cresciute del 14%, contro un calo del numero degli operai del 12%”.

Ancora un po’ di numeri, per completare il panorama sulla Cape: gli aderenti a Prevedi sono 991, contro i 1.055 del 2012.

LE DICHIARAZIONI
DI REGOLARITÀ
CONTRIBUTIVA
RILASCIATE
NEL 2013
SONO
STATE
PIÙ DI 19MILA

Quanto al Durc (documento unico regolarità contributiva), le dichiarazioni di regolarità rilasciate nel 2013 sono state 19.724, mentre quelle di non regolarità sono state 2.065. Solo 791 sono risultate negative anche per la Cape oltre che per Inps e Inail. i tempi di rilascio del Durc Sono in media pari a 16 giorni. Capitolo “Fondo 0,07% diritto allo studio”: questo ambito ha comportato una spesa di circa 6.694 euro, somma interamente a carico della Cassa edile.

Dopo questa ampia panoramica sul lavoro della Cape, il presidente Fabio Rizzinelli ha dato conto di quanto si è fatto per “migliorare l’organizzazione dell’Ente: si va dal mantenimento della Certificazione di Qualità Iso 9001 all’inizio del percorso “per predisporre modelli organizzativi che hanno il fine di prevenire i reati adottando un sistema di gestione e controllo adeguato”.

E poi ancora sono da evidenziare i corsi per migliorare le competenze del personale della Cape, l’introduzione (dal maggio 2013) di una procedura che consente alle imprese di compensare istantaneamente le somme a credito. O l’acquisizione da parte di Cassa edile della casella Pec di tutte le imprese attive.

E’ stato un lungo viaggio quello proposto da Rizzinelli all’assemblea, con riferimenti anche a Edilconnect, “verbale d’intesa firmato il 12 dicembre scorso che ha stabilito che tutti i nuovi cantieri lombardi devono essere obbligatoriamente inseriti in Edilconnect, indipendentemente che siano soggetti o no a verifica di congruità. In questo senso, per non gravare le imprese di ulteriori one-



I lavori si sono svolti nella sala congressi della Camera di Commercio

ri, i dati relativi al cantiere inserito nel portale Edilconnect vengono riproposti automaticamente nella tradizionale denuncia telematica mensile di manodopera occupata”.

Ultimi riferimenti, infine al sistema Cexchange (recentemente implementato con la procedura Edilmap, che rende possibile il controllo di tutti i cantieri e delle imprese presenti sugli stessi) e alla nuova veste grafica del sito web, all’interno del quale è stata

creata l’area lavoratori. Per ultimo, Rizzinelli ha evidenziato come “l’ottimizzazione di tutte le procedure interne abbia permesso un sensibile miglioramento dei tempi di liquidazione delle prestazioni assistenziali ai lavoratori, che ora vengono erogate in 7 giorni”.

Quindi la Cape, nonostante la crisi, non abdica al proprio ruolo di servizio alle imprese e lo fa credendo ancora nel futuro.